



COMUNE DI BAGNOLO CREMASCO

Provincia di Cremona

Tel. 0373/237832 – 0373/237872 – 0373/237873

Via Geroldi n.1/3 - 26010 Bagnolo Cremasco (CR)

CF/P.IVA 00116170192

PEC: comune.bagnolocremasco@mailcert.cremasconline.it

Bagnolo 20/03/2023

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS, D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE - DICHIARAZIONE DI SINTESI

ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 DCR 0351/13 marzo 2007e s.m.i.

INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce la dichiarazione di sintesi del processo di Verifica di Assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) della Proposta di Variante Generale al PGT Vigente del Comune di Bagnolo Cremasco (CR).

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è una procedura introdotta dalla Direttiva comunitaria n. 42 del 2001 allo scopo di consentire la valutazione degli effetti sull'ambiente generati dall'attuazione di piani e programmi e prefigura un *"processo sistematico inteso a valutare le conseguenze sulla qualità dell'ambiente delle azioni proposte – piani o iniziative nell'ambito di programmi – ai fini di garantire che tali conseguenze siano incluse a tutti gli effetti e affrontate in modo adeguato fin dalle prime fasi del processo decisionale, sullo stesso piano delle considerazioni di ordine economico e sociale"*.

La D.C.R. 0351/2007 "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e programmi" e le successive modifiche e variazioni definiscono la dichiarazione di sintesi come *"una dichiarazione in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale, dei pareri espressi e dei risultati delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate"*.

In particolare la recente D.G.R. 8/6420 del 27 dicembre 2007 "Determinazione della procedura per la Valutazione ambientale di Piani e programmi – VAS (art.4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007)" e le successive modifiche e variazioni prevedono che il documento di sintesi illustri i seguenti punti:

1. Descrizione del Processo integrato della proposta di Piano e della valutazione ambientale
2. Elenco dei soggetti coinvolti, consultazioni effettuate e partecipazione del pubblico
3. Informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi
4. Illustrazione delle alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano
5. Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali
6. Recepimento del parere motivato
7. Descrizione del Monitoraggio

IL PERCORSO DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA DI VARIANTE GENARALE AL P.G.T.

Il processo di valutazione ambientale condotto nel percorso di elaborazione della Variante Generale al P.G.T. del Comune di Bagnolo Cremasco ha preso avvio con Deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 15/02/2020;

Al fine di giungere alla condivisione della proposta di Variante al PGT, valutata nel Rapporto Preliminare e dei relativi allegati a seguito del quale è stata attivata la conferenza di verifica di assoggettabilità; tale azione ha consentito di giungere alla definizione e articolazione di una proposta di piano coerente con i contenuti delle analisi ambientali effettuate.

In particolare, coerentemente con quanto previsto dalla direttiva comunitaria e dalle linee di indirizzo definite a livello regionale, con deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 15/02/2020, rettificata ed integrata con la deliberazione di G.C. n. 105 del 15.10.2022 e Deliberazione G.C. n. 1 del 05/01/2023,

con le quali il Comune ha individuato i componenti della conferenza di valutazione e di verifica di assoggettabilità per la VAS in base a quanto indicato dagli indirizzi regionali:

Soggetti competenti in materia ambientale:

- ARPA Lombardia - Dipartimento Provinciale di Cremona;
- ATS Val Padana – Sede Territoriale di Cremona;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona, Lodi e Mantova;

Enti territorialmente interessati:

- Regione Lombardia - D.G. Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo;
- Provincia di Cremona - Settore Ambiente e Territorio;
- Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po;
- Comuni confinanti: Comune di Trescore Cremasco, Comune di Palazzo Pignano, Comune di Vaiano Cremasco, Comune di Abbadia Cerreto, Comune di Chieve, Comune di Crema, Comune di Crespitica (LO), Provincia di Lodi;

Enti e soggetti funzionalmente interessati:

- PREFETTURA – UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI CREMONA
- Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona
- Padania Acque S.p.A. - Cremona (CR);
- LD Reti s.r.l. - Lodi (LO);
- E-distribuzione S.p.A.;
- Telecom Italia S.p.A.;
- Comando Vigili del Fuoco di Cremona - Ufficio Prevenzione Incendi;
- Consorzio di Bonifica Dugali, Naviglio, Adda Serio - Cremona (CR);

Le parti sociali sono state interessate con la messa a disposizione sul sito del Comune.

Con medesima delibera sono inoltre state stabilite:

- le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione ed i settori del pubblico interessati all'iter decisionale (vedi elenco);
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;

Le attività attuate nella procedura di VAS possono essere schematicamente ricondotte alla tabella seguente, dalla quale emerge che la Conferenza di Valutazione è stata articolata in unico incontro con espressione del parere di NON ASSOGGETTABILITA' a VAS della Variante Generale al PGT Vigente.

OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO E CONSIDERAZIONI AMBIENTALI

La Variante Generale al P.G.T. vigente propone adeguamenti, riferiti al Piano delle Regole, al Piano dei Servizi ed al Documento di Piano, inerenti la distribuzione di ambiti di proprietà comunale e/o privata, finalizzati ad ottenere una migliore possibilità di interventi di edilizia pubblica e/o privata; il tutto in conformità ai principi che regolano e limitano il consumo di suolo, inserendo adeguati aggiornamenti nelle tavole del P.G.T. ed ancorché con particolare riferimento alla revisione delle Norme Tecniche attuative e del successivo Regolamento Edilizio Comunale.

Al fine di ottenere uno strumento di P.G.T. efficace ed adeguato, si è prevista la revisione dello strumento urbanistico vigente (P.G.T.), altresì mediante la redazione della "**carta del consumo di suolo**", così come deve provvedere all'individuazione della modalità comunale per la definizione della "**soglia di riduzione del consumo di suolo**" ed ancorché provvedere alla eventuale successiva e pertinente individuazione di ambiti e delle metodologie finalizzate alla "rigenerazione urbana" dettandone normative e dimensionamenti anche in attuazione dei criteri regionali e provinciali coordinati.

La popolazione attualmente residente è superiore a 2000 abitanti e pertanto, nella elaborazione degli atti di Variante al P.G.T., si procederà in applicazione delle disposizioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 / 9 / 10 della citata L.R. n. 12/2005.

A seguito delle esigenze di pianificazione nella gestione del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi e del Documento di Piano, necessita oggi operare mediante una rilettura di questi atti componenti il vigente P.G.T. stesso, oltre che confermare la necessità di una riproposizione generale delle Norme Tecniche.

Quindi si deve operare mediante specifica variante generale, ai sensi dell'articolo 13 della L.R. 11.03.2005 n. 12, ancorché mediante preventiva procedura di verifica di esclusione dalla V.A.S.; nel caso di specie, infatti, non sussistono presenze dei siti ed ambiti Natura 2000.

La "variante generale al P.G.T. vigente" deve proporre pertanto i rispettivi adeguamenti, riferiti al Piano delle Regole, al Piano dei Servizi ed al Documento di Piano, (resi in tre distinti atti) inerenti la distribuzione di ambiti di proprietà comunale e/o privata, finalizzati ad ottenere una migliore possibilità di interventi di edilizia pubblica e/o privata, in conformità ai principi che regolano il consumo di suolo, inserendo adeguati aggiornamenti nelle tavole del P.G.T. ed ancorché con particolare riferimento alla revisione delle Norme Tecniche attuative e al successivo Regolamento Edilizio Comunale.

Nella fattispecie, la variante in oggetto riguarderà prevalentemente i seguenti aspetti urbanistici:

- *revisione degli indirizzi strategici di politica urbanistica attraverso un confronto con il nuovo quadro socio-economico di sviluppo (in particolare per la rigenerazione urbana e/o territoriale) e con i contenuti della normativa e della pianificazione regionale;*
- *analisi e revisione dell'attualità degli ambiti di trasformazione indicati dal Documento di Piano, ed in ragione del contenimento del consumo di suolo, mediante la riduzione percentuale dimensionata attraverso la "carta del consumo di suolo" ed il "bilancio ecologico del suolo – BES";*
- *adeguamento alle nuove prevalenti disposizioni normative, ridefinizione e riproposizione interpretativa delle Norme Tecniche del Piano delle Regole, del Documento di Piano e del Piano dei Servizi, nonché eventuali correzioni per meri errori materiali;*
- *individuazione specifica e localizzativa cartografica, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n° 12/2005, degli atti di cui è articolato il P.G.T.;*
- *ridefinizione e ridistribuzione degli ambiti di trasformazione e delle aree a destinazione pubblica nel P.d.S. senza determinarne consumo di suolo;*
- *proposizione di eventuali criteri di perequazione e di compensazione al livello comunale, anche con l'introduzione di eventuali incentivazioni ed ancorché analizzando ipotesi per gli effetti sottesi dall'art. 11 della L.R. n° 12/2005;*
- *revisione e ridefinizione dei tracciati ciclabili in adeguamento alle sopravvenute esigenze di percorsi, ancorché di intermodalità, prevalentemente complanari;*
- *revisione e ridefinizione dei tracciati stradali in riferimento alla proposta, da ricercare attraverso il confronto con Enti sovraordinati, della viabilità primaria;*
- *opportune verifiche di adeguamento agli elaborati pertinenti lo "studio-geologico-sismico - rischio idraulico" in ragione delle nuove normative; (art. 57 della L.R. n° 12/2005)*
- *opportune verifiche di adeguamento agli elaborati pertinenti "invarianza idraulica, idrologica e drenaggio urbano" in ragione delle nuove normative; (art. 58 bis della L.R. n° 12/2005)*
- *se del caso ricorrente, analisi, verifiche e redazione dell' "Elaborato Tecnico Rischio di Incidenti Rilevanti – ERIR" reso ai sensi dell'art. 10 co. 1 let. c) della L.R. n° 12/2005;*
- *analisi ed adeguamenti di coerenza con il PLIS del Moso;*
- *analisi ed adeguamenti di coerenza con gli Elementi della Rete Ecologica Regionale e Provinciale.*

Le attuali trasformazioni socio-economiche, infatti, si traducono in una nuova politica di sviluppo e di marketing territoriale che punta alla qualità urbana e verso un modello di gestione del territorio come sistema policentrico e reticolare.

MISURE PER IL MONITORAGGIO

Nella fase di gestione della Variante al Piano, il monitoraggio che sarà effettuato direttamente dall'Autorità procedente, assicura il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione delle azioni di piano approvate con le variazioni apportate dalla Variante Generale al P.G.T. e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti ed adottare opportune misure correttive.

In questa sede si ritiene opportuno proporre una sintesi degli elementi da monitorare, così da rendere snella e "sostenibile" la futura procedura di attuazione e di monitoraggio degli effetti ambientali.

MONITORAGGIO STATO DI ATTUAZIONE

Componente	Indicatore	Unità di Misura	Periodicità di rilevamento	Fonte dati
Ambiti di Trasformazione	Ambiti attuati	N°	annuale	Uff. Tecnico
	Ambiti non attuati	N°	annuale	Uff. Tecnico
	Ambiti in corso di attuazione	N°	annuale	Uff. Tecnico
Mobilità	Sviluppo piste ciclabili esistenti	km	annuale	Uff. Tecnico
	Sviluppo piste ciclabili di progetto attuate	km	annuale	Uff. Tecnico
	Sviluppo piste ciclabili di progetto non attuate	km	annuale	Uff. Tecnico
	Strade di progetto realizzate	km	annuale	Uff. Tecnico
	Strade di progetto non realizzate	km	annuale	Uff. Tecnico
Rete ecologica comunale	Documento non realizzato	S/N	annuale	Uff. Tecnico
	Documento in corso di realizzazione	S/N	annuale	Uff. Tecnico
	Documento adottato/approvato	S/N	annuale	Uff. Tecnico

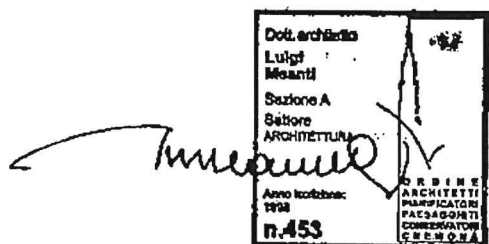
MONITORAGGIO CRITICITA' TERRITORIALI

Componente	Indicatore	Unità di Misura	Periodicità di rilevamento	Fonte dati
Rifiuti urbani	Produzione procapite	Kg/ab*anno	annuale	Arpa / Orso
	Raccolta differenziata	%	annuale	Arpa / Orso
	Recupero di energia	%	annuale	Arpa / Orso
	Costo procapite	Euro/ab*anno	annuale	Arpa / Orso
Ambiente acustico	Deroghe al PZA comunale	N°	annuale	Uff. Tecnico
	Segnalazioni di criticità	N°	annuale	Uff. Tecnico
Biodiversità	Presenza di Rane verdi	N° Contatti acustici/km	annuale	Didattica

Componente	Indicatore	Unità di Misura	Periodicità di rilevamento	Fonte dati
	Segnalazioni criticità piccioni	N°	annuale	Uff. Tecnico Didattica
Salute pubblica	Tasso comunale patologie respiratorie – incidenza tumori	N°/1000 ab	Da ATS	ATS
	Tasso comunale patologie respiratorie – mortalità	N°/1000 ab	Da ATS	ATS
Atmosfera	Combustione non industriale - % legna e similari	%	Da Arpa	Arpa Inemar
	Combustione industriale - % legna e similari	%	Da Arpa	Arpa Inemar
	Interventi di mitigazione del risollelamento eseguiti	N°	annuale	Uff. Tecnico
Servizio idrico integrato	Carico trattato agglomerato	%	Da ATO	ATO
	Presenza scarichi indepurati agglomerato	S/N	Da ATO	ATO

Bagnolo Cremasco, 20/03/2023

Autorità Competente per la VAS
Arch. Luigi Meanti



Autorità Procedente
Arch. Chiara Stefania Incerti

